





# Roma e le province tra integrazione e dissenso

a cura di Simona Antolini, Jessica Piccinini, Federico Russo



# Mare Nostrum

Studi sul Mediterraneo in età romana

La collana interateneo (Università degli Studi di Milano - Università degli Studi di Macerata) "Mare Nostrum. Studi sul Mediterraneo in età romana" si propone di disseminare i risultati della ricerca scientifica sulle regione affacciate sul Mediterraneo in età romana.

*Direttore:* Jessica Piccinini e Federico Russo

*Comitato editoriale:* Simona Antolini, Jessica Piccinini, Federico Russo, Simonetta Segenni

*Comitato scientifico:* Antonio Caballos Rufino (Universidad de Sevilla), Werner Eck (Universität zu Köln), Roberta Fabiani (Università Roma Tre), Michele Faraguna (Università degli Studi di Milano), Estela Garcia Fernandez (Universidad Complutense, Madrid), Gian Luca Gregori (Università La Sapienza), Frédéric Hurlet (Université Paris Nanterre), Georgy Kantor (St. John College, University of Oxford), Cesare Letta (Università degli Studi di Pisa), Arnaldo Marcone (Università degli Studi di Roma Tre), Attilio Mastino (Università di Sassari), Enrique Melchor Gill (Universidad de Cordoba), Massimo Nafissi (Università degli Studi di Perugia), Gianfranco Paci (Università degli Studi di Macerata), Francisco Pina Polo (Universidad de Zaragoza), Cecilia Ricci (Università degli Studi del Molise), Juan Rodriguez Neila (Universidad de Cordoba), Ignazio Tantillo (Università L'Orientale, Napoli), Sophia Zoubaki (KERA, Atene).

*Redazione:* Federico Ameli, Federico De Ponti, Giovanna Di Giacomo, Alice Rieti

ISBN 978-88-6056-xxx-x (print)

ISBN 978-88-6056-xxx-x (online)

Prima edizione: giugno 2024

© 2024 eum edizioni università di macerata

Via XX Settembre, 5 - 62100 Macerata (Italia)

<https://eum.unimc.it>

[info.ceum@unimc.it](mailto:info.ceum@unimc.it)

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International CC BY-SA 4.0, <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

## Sommario

- 9 Simona Antolini - Jessica Piccinini - Federico Russo  
Introduzione
- 11 Tiziana Carboni  
Oltre i confini delle città. Gli ufficiali equestri come nuovo strumento per indagare le *élites* provinciali
- 37 Maria Federica Petraccia  
*Titus Aurelius Fulvus Antoninus*: il culto di un principe bambino in Macedonia
- 45 Federico Russo  
Aspetti della politica romana in Grecia. La testimonianza dal santuario di Oropos in età sillana
- 69 Francesco Camia  
Tra religione e politica: sul ruolo pubblico dei sacerdoti nell'Atene romana
- 87 Simona Antolini - Jessica Piccinini  
Q. Caecilius Hilarus, liberto di Butrinto, e le prime tracce del culto imperiale a Nicopolis
- 101 Givanna Daniela Merola  
*Nomen publicani aspernari non possunt ...* Città ed esattori d'imposta nella provincia romana d'Asia
- 117 Livia Capponi  
Espulsioni di Ebrei ed Egiziani da Roma sotto Tiberio: ricadute mediterranee
- 137 Federico De Ponti  
La travagliata *redactio in formam provinciae* del regno di Mauretania fra interventi statali e rivolte locali

- Paola Ruggeri  
163 *Sex domini semissem Africae possidebant, cum interfecit eos Nero princeps* (Plinio XVIII 6, 35): la terra e il rapporto tra *élites* (locali e immigrati) nel territorio di Cartagine romana
- Attilio Mastino  
191 Le assegnazioni di *praedia* e *metalla* nella *Sardinia* di età repubblicana: da Gaio Gracco ad Ottaviano passando per Mario e Silla. L'evoluzione verso il latifondo senatorio e imperiale e le eredità giudicali
- Michele Bellomo  
249 Coercizione e consenso. Le aristocrazie iberiche e Roma tra III e II secolo a.C.
- Alessandro Cavagna  
263 Produrre moneta in provincia: il caso della Dacia di III sec. d.C.





## Introduzione

L'istituzione di nuove province da parte di Roma nel corso del periodo repubblicano e poi imperiale rappresenta un complesso fenomeno storico le cui ricadute si fecero sentire in numerosi ambiti della vita pubblica e privata dei cittadini delle comunità che, di volta in volta, venivano inglobate nelle province di neoformazione.

La progressiva estensione del controllo di Roma mise in moto diversi meccanismi di reazione da parte dei cittadini provinciali verso le istituzioni romane: se, da un lato, si registra la volontà di aderire, in maniera più o meno spiccata e completa, al potere di Roma in ogni sua declinazione, dall'altro vi furono anche atteggiamenti di maggior resistenza e rigidità, se non di più esplicito rifiuto nei confronti dell'elemento romano.

A sua volta, fu spesso la *res publica*, con precise scelte nel campo della politica espansionistica e poi nella fase di stabilizzazione dei territori acquisiti, a determinare, a livello provinciale, episodi di dissenso o, piuttosto e in senso opposto, di integrazione.

Naturalmente, vista l'estensione straordinaria dell'impero romano, sia dal punto di vista cronologico che da quello geografico, la varietà delle situazioni determinatesi nel corso del tempo è tanto vasta quanto varia e sfaccettata.

Fine ultimo dei contributi raccolti in questo volume è, allora, quello di fornire l'analisi di casi specifici tramite approfondimenti mirati, che possano descrivere e delineare significativi esempi di politica romana di livello provinciale e reazioni locali a questa, in ambito giuridico-amministrativo, economico, religioso e così via.

Con grande prevalenza, le vicende indagate ricadono entro la macroregione del Mediterraneo antico, sia nelle aree occidentali che in quelle orientali, a indicare, nello specifico contesto, la ricorrenza di precisi tratti comuni caratteristici sia dell'impostazione dello stato di Roma nell'istituire e nel gestire i nuovi territori sottoposti al regime provinciale, sia negli atteggiamenti di rifiuto o accettazione che si manifestavano a livello locale, giungendo a comporre, infine, un complessivo affresco storico che appare, allo stesso tempo, tanto variegato quanto omogeneo.

Simona Antolini, Jessica Piccinini, Federico Russo

